

+ **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,3-9)**

¹ Fratelli, ³grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, ⁵perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. ⁶La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente ⁷che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. ⁸Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. ⁹Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

– **Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo:** Paolo inizia le sue lettere sempre con un saluto simile, che viene ripreso da noi nella liturgia della Messa. La grazia e la pace sono i doni inestimabili che Gesù Messia e Figlio di Dio ci ha portato da parte del Padre. La *grazia* è la benevolenza, il favore di Dio, che gratuitamente – senza merito – ha inondato la nostra vita, ha distrutto il nostro peccato, e ha reso il nostro cuore capace di vivere la comunione con Dio e di amare i nostri fratelli.

¹⁴*E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. [...] ¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. ¹⁸Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato. (Gv 1,14.16-18)*

La pace è la condizione del nostro cuore che segue la grazia: se diventiamo liberi da affanni e preoccupazioni materiali perché affidiamo la nostra vita nelle mani di Dio, se non perdiamo di vista che la nostra mèta è l'eternità, se riusciamo a dire: *Chi ci separerà dall'amore di Dio?* anche di fronte alle tribolazioni, se siamo colmi di amore per il prossimo, allora la pace scende in noi. È il dono che Gesù lascia ai suoi nell'ultima cena, diverso dalla pace del mondo che è assenza di difficoltà:

²⁷*Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore (Gv 14,27);*

ed è anche il primo dono che Gesù risorto fa ai suoi discepoli:

¹⁹*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. (Gv 26,19-22)*

– **Rendo grazie al mio Dio per voi:** Paolo si rallegra vedendo come la grazia di Dio ha riempito i Corinzi di abbondanti doni, e ringrazia Dio. Non è certo geloso! Il suo atteggiamento spontaneo, per lui che vive ormai di fede, è ringraziare Dio di ogni cosa bella che vede, soprattutto dei doni spirituali, dei frutti che Dio produce in ciascuno.

³*Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. ⁴Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia ⁵a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. ⁶Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. ⁷È giusto, del resto, che io provi questi sentimenti per tutti voi, perché vi porto nel cuore, sia quando sono in prigionia, sia quando difendo e confermo il Vangelo, voi che con me siete tutti partecipi della grazia. (Fil 1,3-8)*

²*Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere ³e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. (1Ts 1,2-3)*

– **Siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza... non manca più alcun carisma a voi:** I doni riguardano la *conoscenza* – aver conosciuto chi è Dio e chi siamo noi – e la *parola*, cioè la capacità di esortare a nome di Dio, di testimoniare, di annunciare Gesù; si tratta anche di altri *carismi*, doni particolari che il Signore fa a ciascuno per la crescita di tutti.

⁶*Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; ⁷chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; ⁸chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia. (Rm 12,6-8)*

– **Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. ⁹Degno di fede è Dio:** La certezza di Paolo che Dio renderà i Corinzi pronti, irreprensibili alla fine dei tempi è basata non sulla loro forza d'animo o sulle loro capacità, ma sulla fedeltà di Dio, che realizza ciò che desidera e promette: Dio non delude e non tradisce mai!

⁶*Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. (Fil 1,6)*

– **Chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro:** questa è la nostra mèta, questo è il banchetto a cui siamo invitati da sempre, questo è il motivo per cui Dio ci ha creati!

³*Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. ⁴Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena. (1Gv 1,3-4)*

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Credo anch'io che i doni più importanti di Dio siano la sua grazia e la sua pace?

So ringraziare Dio per i doni che fa a me e per quelli che fa agli altri? So gioire per i doni degli altri?

Ho fiducia che il Signore mi porterà fino alla mèta, al di là dei miei limiti e delle mie debolezze?